www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento Nord Italia

NAPOLI: DONATA DAL CMI ALL'ARCHIVIO STORICO MUNICIPALE UNA BANDIERA DELLE QUATTRO GIORNATE

Sin dalla sua fondazione, il Coordinamento Monarchico Italiano (CMI) ha individuato tra le sue priorità la conservazione, il restauro e la diffusione del patrimonio storico nazionale e locale.
Mantenendo come sempre fede alla parola data ed agli impegni assunti, il CMI ha considerato un dovere donare alla popolazione napoletana una Bandiera delle Quattro Giornate, affidandola alle cure dell'Archivio Storico Municipale. A conclusione delle pubbliche celebrazioni del 64° anniversario dell'insurrezione, lil 2 ottobre la Città di Napoli ha organizzato la solenne e significativa cerimonia della donazione del vessillo.
Impossibilitato ad intervenire a questa manifestazione di rilievo nazionale per impegni precedentemente assunti, il Portavoce del CMI ha delegato i due dirigenti campani a procedere formalmente alla donazione della Bandiera, protetta da una cornice, anche perché da sempre la bandiera è stata accompagnata da un documento che ricorda gli eventi ed i Caduti che donarono la propria vita per la libertà e la pace di Napoli e di tutta la Patria.
Orazio Mamone, per Tricolore, e Rodolfo Armenio, per l'Associazione Internazionale Regina Elena, hanno consegnato il quadro al Direttore dell'Archivio storico comunale, Dr. Romualdo Capone, alla presenza dell'Assessore Dolores Feleppa Madaro.

L'ARCHIVIO STORICO MUNICIPALE PER LA MEMORIA DELLE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI

Chiunque desiderasse contribuire alla costituzione, presso l'Archivio Storico Municipale, di un fondo archivistico dedicato alla conservazione della memoria storica e documentale delle *Quattro Giornate* di Napoli, può donare scritti, lettere, documenti, oggetti o altre testimonianze sull'insurrezione popolare. Ogni acquisizione verrà effettuata con procedura formale e il nome del donatore verrà citato in occasione di eventuali mostre, pubblicazioni ecc.
Le acquisizioni verranno catalogate e copia della scheda di inventario verrà consegnata alla persona che ha donato o ha messo a disposizione il documento o l'oggetto.
Sarà anche possibile, per chi lo volesse, raccontare personalmente le esperienze vissute durante le *Quattro Giornate*; ciascuna testimonianza verrà acquisita con ripresa video contribuendo a costituire una specifica sezione all'interno del fondo documentario.

NUMERO 16
Ottobre
2007

Reg. Trib. Bergamo
n. 25 del 28/09/04

NAPOLI: SOLENNE CERIMONIA ALL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE

Dono del CMI a ricordo delle Quattro Giornate per la libertà e la pace di Napoli e dell'intera Italia

Comunicato Stampa della Giunta del 01/10/2007
Cerimonia di donazione di una bandiera usata dai partigiani durante le Quattro Giornate di Napoli

Domani, martedì 2 ottobre, alle ore 13 nell'ambito delle celebrazioni per il 63° anniversario delle 4 Giornate di Napoli, presso l'Archivio Storico Municipale di Napoli (salita Pontenuovo, 31), si svolgerà la cerimonia di donazione, all'Amministrazione Comunale, di una bandiera che, nelle Quattro giornate del settembre 194-3, guidò le azioni partigiane nella zona di Chiaia.

Raccogliendo l'invito rivolto alla cittadinanza dall'Assessore alla Memoria della Città, Dolores Feleppa Madaro e dall'Archi-vio Storico Municipale di Napoli a contribuire alla tutela del ricordo dell'insurrezione popolare del 1943, il sig. Rodolfo Armenio, delegato dell'Associazione Internazionale Regina Elena e il sig. Orazio Mamone, Segretario dell'Associazione Culturale Tricolore hanno deciso la donazione di una bandiera nazionale segnata dal sangue dei partigiani caduti durante le azioni guidate dal maresciallo dei Carabinieri Giuseppe Caccavello. In un foglio dell'epoca, sistemato all'interno del quadro che protegge la bandiera, è riportato l'elenco dei 17 patrioti caduti nelle azioni svolte tra via dei Mille, via San Pasquale, via Carducci e tra questi spicca il nome del tredicenne Filippo Illuminato al quale fu conferita la medaglia d'oro alla memoria.

Alla cerimonia di donazione, altre all'Assessore Madaro, interverrà il Presidente dell'ANPI Antonio Amoretti.

L'Assessore Madaro ha dichiarato:

"*L'auspicata costruzione di una memoria condivisa che sia alla base della coscienza cittadina e nazionale non passa certo attraverso confuse operazioni di revisionismo pseudo-scientifico né per equiparazioni che tendono ad azzerare quelle differenze dalle quali discendono i più alti valori presenti nella nostra cultura; ma attraverso concreti gesti come quello di domani che trasformano in Memoria della città quello che fino a ieri era un simbolo di alcuni, con l'implicito e sereno riconoscimento del valore degli ideali repubblicani che si sono affermati nel dopoguerra*".

Comunicato Stampa della Giunta el 02/10/2007
Donata all'Archivio Storico Municipale una bandiera delle Quattro Giornate

Raccogliendo l'invito rivolto alla cittadinanza dall'Assessore alla Memoria della Città, Dolores Feleppa Madaro e dall'Archivio Storico Municipale di Napoli a contribuire alla tutela del ricordo dell'insurrezione popolare del settembre 1943, il sig. Rodolfo Armenio, delegato dell'Associazione Internazionale Regina Elena e il sig. Orazio Mamone, Segretario dell'Associazione Culturale Tricolore, hanno donato alla Città, affinché venga custodita presso l'Archivio Storico, una bandiera nazionale che guidò le azioni partigiane nella zona di Chiaia. Al drappo è unito un foglio di carta dell'epoca sul cui sono riportati i nome di 17 patrioti caduti nelle azioni svolte in quella parte della città.

Le cronache delle giornate che portarono alla liberazione di Napoli dalle truppe tedesche, raccontano delle azioni partigiane che videro gli insorti impegnati in coraggiosi attacchi alla "casa nazista" in via dei Mille e ai mezzi corazzati che presidiavano quella zona.

Teatro di altri scontri furono piazza Amedeo - snodo delle strade che consentivano ai mezzi tedeschi i collegamenti con il comando allestito in un albergo sul corso Vittorio Emanuele - , via dei Mille, via San Pasquale, via Carducci, le strade che portavano alla Riviera e via Chiaia fino a piazza Trieste e Trento.

Intento degli insorti era cercare di chiudere le vie di fuga ai tedeschi, colti di sorpresa dalla rivolta popolare e allarmati dall'approssimarsi delle truppe anglo-americane. Si alzarono barricate, si approntarono nidi di mitragliatrici sui tetti delle case e innumerevoli furono gli episodi di eroismo da parte dei cittadini insorti che sopperirono con il coraggio alla scarsità e all'inadeguatezza dell'armamento. Purtroppo il tributo in vite umane pagato dai patrioti fu alto anche in quella zona della città e l'ingiallito foglio, unito alla bandiera donata all'Archivio Storico Municipale, ricorda i nomi di 17 caduti tra i quali spicca quello dello "scugnizzo" tredicenne Filippo Illuminato, medaglia d'oro al valor militare alla memoria con la motivazione: "Combattente tredicenne nella insurrezione di Napoli contro l'invasione tedesca, solo e con sublime ardimento, mentre gli uomini fatti cercavano riparo, muoveva incontro ad un'autoblinda che dalla piazza Trieste e Trento stava per imboccare via Roma.

Lanciata una prima bomba a mano, continuava ad avanzare sotto il fuoco nemico e lanciava ancora un'altra bomba prima di cadere crivellato di colpi. Suprema, nobile temerarietà che solleva il ragazzo tredicenne fra gli eroi della Patria e che viene additata con fierezza al ricordo di Napoli e dell'Italia tutta. Napoli, Piazza Trieste e Trento, 28 settembre 1943.

Durante le eroiche Quattro Giornate, il drappo tricolore, ora donato all'Archivio, fu anche improvvisato tributo al sacrificio dei caduti e su quella bandiera i segni ancora leggibili del sangue versato dai patrioti sono una vivida testimonianza della risposta di un popolo che "Col suo glorioso esempio additava a tutti gli Italiani, la via verso la libertà, la giustizia, la salvezza della Patria."

L'Assessore Dolores Feleppa Madaro con Rodolfo Armenio e Orazio Mamone

LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI

Una pagina coraggiosa spesso volutamente dimenticata

Il Centro Studi del CMI ha pubblicato in tre puntate un documento che ha ricevuto il plauso di numerosi storici di tutti gli schieramenti.
Infatti, fedele alla sua attività totalmente *super partes*, il Coordinamento Monarchico Italiano ha voluto ricordare questa pagina di storia, definendola una di "*pagina coraggiosa spesso volutamente dimenticata*".

Il Testo del documento

Bandiera di combattimento delle 4 Giornate Napoletane Gruppo ardimentosi Monarchici del Comandante dei RR. CC Giuseppe Caccavalli Maresciallo Maggiore

Questa bandiera appartiene ai Patrioti Monarchici che combatterono in Via dei Mille, Via S. Pasquale in Via Giosuè Carducci ed adiacenze, durante le 4 giornate napoletane. In essa furono avvolti ancora sanguinanti, dalle 9,30 alle 10,30, travolti dal fuoco nemico, si coprirono di gloria, e, resistendo fino all'ultimo sangue, riuscirono a mettere in fuga il nemico al Comando del Maresciallo dei RR. CC Cav. Giuseppe Caccavello.
I Patrioti Monarchici che presero parte all'insurrezione armata furono 71, di cui 17 caduti e 4 feriti.
I Caduti sono:

ERRICO ALBERTO
PERROTTA ANIELLO
PACE FERDINANDO
AMMATURO EMILIO c.a.
GENCO VITTORIO
CULIERSO ANTONIA
DELL'ACQUA PASQUALE
BONILLIERI GIACOMO
COVINO GIUSEPPE
ALVINO CIRO
NAPPI ANTONIO
ESPOSITO TERESA
MELUCCI FLORINDA
D'ARGENTO GABRIELA
SANSARI ARMANDO
ERSO VINCENZO
ILLUMINATO FILIPPO

Uniti nella fedeltà e nella diversità

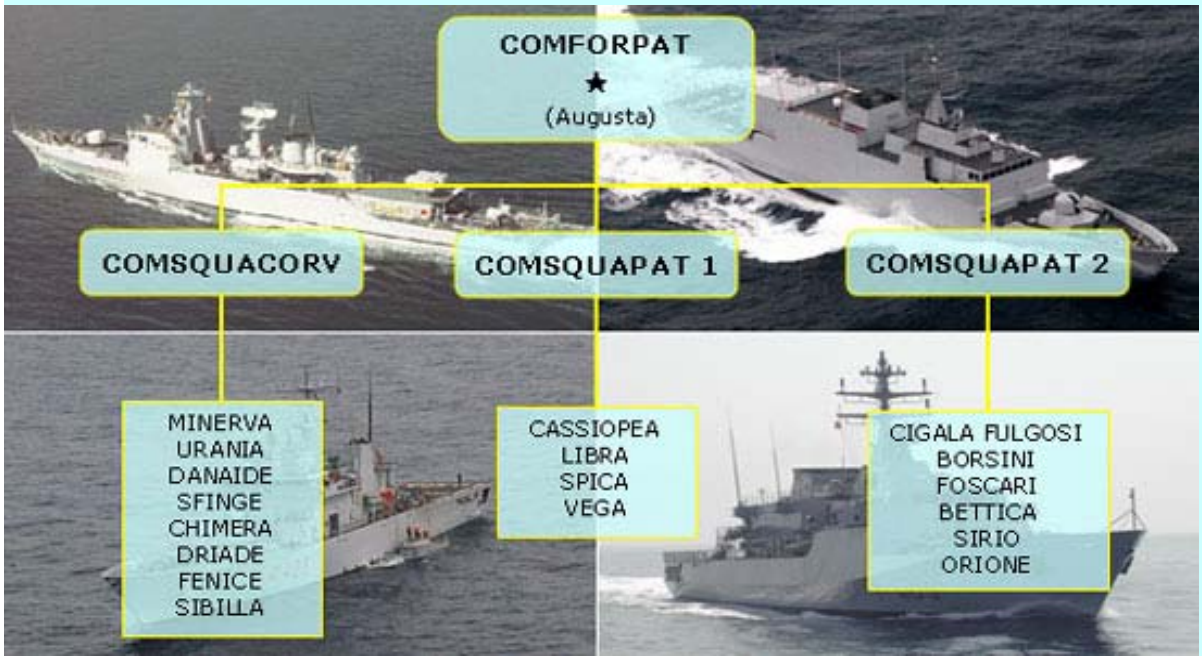
Orazio Mamone e Rodolfo Armenio mostrano all'Assessore il foglio che ricorda i nomi dei 17 Caduti all'ombra della Bandiera di combattimento delle 4 Giornate Napoletane, Gruppo ardimentosi Monarchici del Comandante dei RR. CC. Giuseppe Caccavalli, Maresciallo Maggiore

CMI SUD ITALIA: ATTIVITÀ, 15 - 30 SETTEMBRE

15 - Caltanisetta, Catania, Napoli Commemorazione della nascita di Umberto II Re d'Italia
16 - Taranto IV Conferenza programmatica CMI; **Sant'Anastasia (NA)** Campagna a favore dell'adozione a distanza; **Budapest** Raduno internazionale ICNE
16- 22 - Palermo XII Congresso internazionale di Filosofia medievale
17 - Palermo Inaugurazione di *Excerpta*, mostra bibliografica di manoscritti ed incunaboli decorati di filosofia medievale; inaugurazione della mostra bibliografica *Schola Franciscana;* concerto di musica popolare siciliana
18 - Roma Commemorazione di Maria Gabriella di Savoia-Carignano, figlia del Principe Giuseppe di Savoia-Carignano; nata a Parigi il 18 settembre 1811, sposata a Chambéry l'11 ottobre 1827 con Camillo Vittorio Principe Massimo d'Arsoli
19 - Napoli Celebrazioni per il Miracolo di S. Gennaro presiedute dal Cardinale
21 - Roma Alla Pontificia Università Urbaniana, presentazione del libro *L'ultima veggente di Fatima. I miei colloqui con Suor Lucia* (Rai Eri Rizzoli), del Cardinale Bertone; **Palermo** Inaugurazione della via Don Ennio Pintacuda poi dello stadio delle Palme; al chiostro nuovo del convento di S. Francesco d'Assisi spettacolo dell'Opera dei pupi
22 - Brescia Convegno *Europa e Volontariato*; **Nocera Umbra (PG)** Convegno *Accanto alla gente... dieci anni dopo*; **Palermo** Nella Basilica di S. Francesco d'Assisi, al concerto di arie sacre e d'opera e di composizioni italiani ed europee
23 - Velletri Visita pastorale del Papa; **Napoli** Commemorazione del martirio del RR. CC. Salvo D'Acquisto MOVM; **Palma Campania (NA)** Presentazione da parte di don Luigi Merola del suo libro sull'impegno della Chiesa in tutte le realtà, anche difficili.
24 - Festa della Madonna della Mercede
25 - Palermo Commemorazione del giudice Cesare Terranova e del maresciallo della Polizia di Stato Lenin Mancuso, uccisi 28 anni fa in un agguato mafioso; al Giardino della memoria di Ciaculli, piantagione di quattro alberi, accompagnati dalle rispettive targhe, in ricordo del giornalista Giovanni Spampinato, dell'agente della Polizia penitenziaria Antonino Burrafato, del maresciallo dei Carabinieri Giuliano Guazzelli, del giudice Cesare Terranova e del maresciallo della Polizia di Stato Lenin Mancuso, uccisi 28 anni fa dalla mafia; **Teramo** Commemorazione della battaglia di Bosco Martese
27 - L'Aquila Consegna del III Premio "Martiri di Cefalonia - Corfù" al 33° Reggimento Artiglieria "Acqui" e inaugurazione di una mostra storica con l'esibi-zione musicale della banda Brigata "Granatieri di Sardegna" in onore dei Caduti di Cefalonia.
28 - Ercolano (NA) Convegno *Impegno delle istituzioni in favore delle vittime di mafia*
28-29 - Pescara IX Assemblea Plenaria del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio
29 - Napoli Commemorazione della Venerabile Regina delle Due Sicilie Marita Cristina di Savoia; **Ottaviano (NA)** Concerto di musica sacra nella chiesa di S. Michele Arcangelo.

EOLIE 2007

Gran successo per l'esercitazione antinquinamento denominata "EOLIE 2007", parte di un programma di addestramento alle operazioni antinquinamento condotto dagli Equipaggi e dalle Unità Navali del Comando delle Forze da Pattugliamento della Marina Militare di base ad Augusta. Alle attività in mare hanno partecipato i Pattugliatori Vega e Spica della Classe Cassiopea ed il Pattugliatore Sirio della Classe omonima con i rispettivi elicotteri imbarcati. Tema dell'esercitazione è stata la reazione ad un simulato caso di inquinamento in una zona marina di elevato pregio naturalistico e elevata valenza turistico-economica quale l'Arcipelago delle Eolie. Le Unità navali, col supporto degli elicotteri, hanno messo in atto tutte le procedure per il contenimento e la rimozione della macchia oleosa simulata, evitando che la stessa giunga a contatto con la costa, minimizzando l'impatto sull'ecosistema marino.



Allo stesso tempo hanno verificato le procedure di cooperazione con le strutture organizzative del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Dipartimento della Protezione Civile competenti.

CMI A NAPOLI IN CONCLUSIONE DELLE CELEBRAZIONI PER RE CARLO X

Il cuore di Maria Teresa di Savoia, consorte di Carlo X, riposa a Napoli nella chiesa di S. Caterina a Chiaia

Il 9 ottobre il CMI ha organizzato a Napoli solenni celebrazioni conclusive del 250° anniversario della nascita del Re di Francia Carlo X, iniziate lo scorso 29 settembre nella cripta della chiesa del convento francescano di Castagnevizza a Nuova Gorizia (Solvenia).

Re Carlo X volle essere sepolto dove, esule, aveva trascorso l'ultimo periodo della sua vita. Morì il 6 novembre 1836. Con lui sono sepolti suo figlio maggiore, il Duca d'Angoulême (Re titolare Luigi XIX), e il figlio di suo fratello, il Duca di Bordeaux, (Re titolare Enrico V), più conosciuto come Conte di Chambord, dal nome del castello del Re di Francia Francesco I (figlio di Luisa di Savoia) che il popolo francese gli regalò al suo ritorno dall'iniquo esilio. Oltre ai Re di Francia Carlo X, Luigi XIX ed Enrico V, tre Principesse sono sepolte con loro:

- la consorte di Luigi XIX: Maria Teresa detta "Madame Royale", primogenita del Re Luigi XVI, imprigionata dai rivoluzionari (1792-95), deceduta a Frohsdorf (Austria) nel 1851;
- la consorte di Enrico V, Maria Teresa d'Este, deceduta a Gorizia nel 1886, figlia del Duca di Modena Francesco IV e di Maria Beatrice di Savoia, figlia del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I e sorella dell'ultimo Duca regnante, Francesco V;
- la sorella di Enrico V, Luisa di Francia Duchessa di Parma, consorte di Carlo III, figlio di Carlo II e di Maria Teresa di Savoia, a sua volta figlia del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I, deceduta a Venezia nel 1864.

Carlo X, Borbone di Francia, fu molto legato a Casa Savoia: cognato dei Re di Sardegna Carlo Emanuele IV, Vittorio Emanuele I e Carlo Felice, in quanto consorte della sorella Maria Teresa di Savoia; ma anche perché suo fratello, il Conte di Provenza, poi Re Luigi XVIII, aveva sposato la Principessa Maria Giuseppina di Savoia, sorella di sua moglie Maria Teresa, che morì a Graz (Austria) nel 1805 e volle che il suo cuore fosse collocato in un'urna d'alabastro posta nella cappella dove attende la Resurrezione la cognata, la Venerabile Marita Clotilde (deceduta tre anni prima nella città partenopea), nella chiesa di S. Caterina a Chiaia, diretta dai padri francescani, che custodiscono amorevolmente il suo culto.

Chiesa di S. Caterina a Chiaia. Urna di alabastro contenente il cuore di Maria Teresa di Savoia, figlia del Re di Sardegna Vittorio Amedeo III, consorte del Re di Francia Carlo X. Il CMI vi ha deposto un mazzo di gigli e fiori bianchi il 9 ottobre 2007.

PALERMO AD ASSISI

Il 3 ottobre, a nome della città, il Sindaco di Palermo ha acceso la lampada votiva per S. Francesco, Patrono d'Italia.

La tradizionale cerimonia si è svolta nella Basilica di S. Francesco d'Assisi. Il Sindaco ha letto la preghiera d'affidamento della città al Santo e ha distribuito ramoscelli d'ulivo.

Giovedì 4 ottobre, alle ore 9, nella Basilica di S. Francesco d'Assisi, l'Arcivescovo di Palermo ha presieduto la S. Messa, nella festa di S. Francesco.

L'animazione della liturgia è stata curata dalla Corale Polifonica S. Sebastiano, diretta dalla Maestra Serafina Sandovalli. La Corale della Polizia Municipale di Palermo è dedicata al patrono dei Vigili Urbani d'Italia che il 3 Maggio 1957 Papa Pio XII ha formalmente proclamato "custode di tutti i preposti all'ordine pubblico che in Italia sono chiamati "Vigili Urbani".

WWW.COMUNE.PALERMO.IT

Il sito internet del Comune compie 10 anni.

Il 1 ottobre 1997, infatti, vennero messe in rete le prime 200 pagine. Da allora sono cresciute esponenzialmente raggiungendo quota 17 mila, con 19 mila immagini tra gif e jpg, 12 mila file-pdf e 575 bandi di gara con relativi allegati, tre le quali le delibere del Consiglio comunale, i regolamenti e il bilancio sociale, l'albo pretorio telematico, le delibere di Giunta e le determinazioni sindacali. Nel sito vengono pubblicati anche i bandi e gli esiti di gara, la modulistica e notizie su eventi e attività dell'Amministrazione. Nel maggio scorso è stata creata anche una sezione tematica sulle opere pubbliche in gara d'appalto. I contenuti e la realizzazione grafica sono stati migliorati e affinati per un servizio di informazione e comunicazione efficace ed efficiente, sono state messe in linea anche alcune pagine di interesse turistico-culturale tradotte in inglese, francese, spagnolo e arabo, a conferma della riscoperta vocazione nazionale e internazionale del capoluogo siciliano.

Nel 2002 e nel 2007, il portale www.comune.palermo.it ha ottenuto il primo posto nell'edizione "Premio Comuni.it", attribuito annualmente al miglior sito istituzionale in base ai voti degli utenti della rete. Dal dicembre 2002 il sito ha più che raddoppiato il totale dei visitatori, passando da 3 milioni e mezzo a 8,5 milioni. Ogni giorno il sito viene consultato circa 2.800 volte, con medie giornaliere di oltre 750 nuovi visitatori e di 3.980 pagine lette.

www.tricolore-italia.com

TEATRO GARIBALDI

Non una classica ristrutturazione, e neppure un restauro di tipo filologico, ma una rivisitazione concettuale e funzionale delle architetture esistenti: ruderi da conservare come un'affascinante cornice archeologica attorno allo spazio della messinscena, che sarà "riformulato" con l'installazione di una speciale gradinata a scomparsa da 150 posti. È la filosofia che ha ispirato i lavori per il recupero del Teatro intitolato all'Eroe dei due Mondi, che nel 1862, da uno dei palchi, arringò il popolo al grido di "O Roma o morte!". Il progetto prevede anche la completa ristrutturazione del corpo di fabbrica circostante, che ospiterà i locali di servizio, la creazione di una corte scoperta all'ingresso e di un foyer, e il restauro di un dipinto nel quale sono ricordate le date e i luoghi delle imprese garibaldine.

IN PUGLIA SVILUPPO DEL PROGETTO DELL'UNIONE EUROPEA "NATURA 2000"

Le province di Taranto e di Bari

Natura 2000 è il progetto che l'Unione Europea sta realizzando per "contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione di habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri".
La rete ecologica *Natura 2000* è la rete europea di aree contenenti habitat naturali e seminaturali, habitat di specie e specie di particolare valore biologico ed a rischio di estinzione.

Nella provincia di Taranto sono stati individuati 8 pSIC.
Questa provincia è caratterizzata dall'importante pSIC-ZPS dell'*Area delle Gravine* e dai pSIC caratterizzati dalla presenza di formazioni boscose dominate dal raro Fragno (*Quercus troiana*).
E' questa l'unica area di tutta l'Europa occidentale dove sono presenti formazioni di questa quercia ad areale balcanico. Molto significativo e di rilevante importanza anche l'estesa formazione di pineta su duna a Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) che caratterizza le coste ioniche, comprese nel pSIC *Pinete dell'Arco Jonico*.
Queste formazioni caratterizzano il piu' esteso habitat italiano di conifere vegetanti su duna. Sedici gli habitat presenti e diciasette le specie di uccelli nidificanti, il valore piu' alto dopo la provincia di Foggia. Estremamente importante la comunita' di specie rupicole di uccelli associate all'area delle Gravine.
Si segnala il Capovaccaio (*Neophron percnopterus*), il Gufo reale (*Bubo bubo*), il Lanario, l'Averla cinerina (*Lanius minor*), la Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*).
Numerosi anche i Rettili: sono presenti le popolazioni più numerose del Colubro leopardino e del Geco di Kotschy.
Significativa anche la popolazione dell'unico anfibio d'interesse comunitario pugliese, l'Ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*) riclassificato come Ululone appenninico (*Bombina pachypus*).

Nella provincia di Bari sono stati individuati 9 pSIC. Questa provincia è caratterizzata dal grande pSIC-ZPS della *Murgia Alta*. Esso rappresenta la piu' estesa e rappresentativa area steppica di tutta l'Italia peninsulare ed è caratterizzato dalla presenza di due habitat prioritari: le "Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di Orchidee" ed i "Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*)". A questi ambienti e' associata una delle piu' importanti popolazioni di specie delle aree steppiche: Calandra (*Melanocorypha calandra*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), Tottavilla (*Lullula arborea*), Calandro (*Anthus campestris*).
In quest'area è presente forse la piu' importante popolazione mondiale del Grillaio (*Falco naumanni*), specie prioritaria di grande valore conservazionistico-scientifico. Significativa anche la popolazione nidificante del Lanario, altra specie prioritaria.
La Gallina prataiola è attualmente estinta.
Il pSIC *Bosco Difesa Grande* rappresenta, al di fuori della provincia di Foggia, la più importante ed estesa formazione di bosco mesofilo presente in Puglia. Si segnalava per la nidificazione di rapaci, rari in Puglia, quali Nibbio bruno (*Milvus migrans*) e soprattutto Nibbio reale (*Milvus milvus*).
Attualmente queste specie presentano alcuni problemi di conservazione.
Nel pSIC *Murgia dei Trulli* vegetano le piu' estese formazioni di Fragno (*Quercus troiana*), al di fuori della provincia di Taranto.

BENEFICI DI LEGGE PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE E DELL'USURA (II)

Estratto del vademecum del Commissario per il Coordinamento delle Iniziative Antiracket e Antiusura

Cosa le vittime devono indicare nell'istanza?

Estorsione
Nell'istanza va indicato (art. 9, D.P.R. 455/99): 1) la dichiarazione di essere vittima di richieste estorsive ai sensi dell'art. 3 o dell'art. 6 della legge n. 44/99 ovvero di essere legittimato ai sensi degli artt. 7 e 8 della medesima legge; 2) l'indicazione della data della denuncia del delitto da cui è conseguito l'evento lesivo o delle richieste estorsive ovvero della data in cui l'istante ha avuto conoscenza che, dalle indagini preliminari, sono emersi elementi atti a far ritenere che l'evento lesivo consegua a delitto commesso per finalità estorsive; 3) la dichiarazione di non aver aderito alle richieste estorsive o di aver cessato di aderire, specificandone la data; 4) la dichiarazione di non versare in alcuna delle situazioni ostative, di cui all'art. 4, comma 1, lettere b) e c), della legge n. 44/99, di aver riferito all'Autorità Giudiziaria o di Polizia tutti i particolari dei quali si abbia conoscenza ovvero che ricorrono le condizioni, di cui all'art. 4, comma 2, della legge n. 44/99; 5) l'indicazione dell'ammontare del danno subito e dei fatti e circostanze da cui si desuma Commissario per il Coordinamento delle Iniziative Antiracket e Antiusura il relativo nesso di causalità con il delitto o con situazioni di intimidazione ambientale, aventi finalità estorsive; 6) nei casi in cui, nella quantificazione del danno, siano dichiarati mancati guadagni, l'indicazione della situazione reddituale e fiscale dell'interessato relativa ai due anni precedenti l'evento lesivo ovvero, se si tratta di danno conseguente ad intimidazione ambientale, ai due anni precedenti le richieste estorsive; 7) la previsione della destinazione dell'elargizione richiesta; 8) l'indicazione della somma richiesta a titolo di provvisionale e la dichiarazione circa l'eventuale presentazione di istanza per l'accesso ai benefici previsti dalla legge n. 302/90, specificando se, per lo stesso evento lesivo, siano state ricevute provvidenze conferibili in applicazione della predetta o di altra legge, indicandone il relativo ammontare.

Usura
Nell'istanza va indicato (art. 10, D.P.R. 455/99): 1) la dichiarazione di essere parte offesa del reato di usura; 2) l'indicazione della data della denuncia del delitto di usura ovvero della data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'inizio delle indagini; 3) la dichiarazione di non versare in alcuna delle situazioni ostative, di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b) e c), della legge n. 44/99 e di aver riferito all'Autorità Giudiziaria tutti i particolari dei quali si abbia conoscenza; 4) l'indicazione dell'ammontare del danno subito per effetto degli interessi e degli altri vantaggi usurari corrisposti e dell'eventuale maggior danno, consistente in perdite o mancati guadagni derivanti dalle caratteristiche del prestito usurario, dalle sue modalità di riscossione, con l'indicazione della somma richiesta a mutuo; Commissario per il Coordinamento delle Iniziative Antiracket e Antiusura 5) l'indicazione della somma eventualmente richiesta a titolo di anticipazione, con la specificazione dei motivi dell'urgenza.

Cosa le vittime devono allegare nell'istanza?

Estorsione
All'istanza va allegato: 1) copie di eventuali polizze assicurative; 2) in caso di danni per mancati guadagni copia della documentazione fiscale e di bilancio relativa ai due anni precedenti l'evento lesivo o le richieste estorsive; 3) la dichiarazione di consenso dell'istante in caso di domanda presentata dal Consiglio Nazionale del relativo ordine professionale, da una delle Associazioni Nazionali di categoria, rappresentate nel C.N.E.L., ovvero dalle Organizzazioni antiracket, iscritte presso le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo.

Usura
All'istanza va allegato: 1) ogni documento atto a comprovare l'entità del danno subito; 2) un piano di investimento e di restituzione della somma richiesta che risponda alla finalità di reinserimento della vittima nell'economia legale; 3) in caso di richiesta di anticipazione, ogni documento atto a comprovare i motivi di urgenza.

Chi può sostenere le vittime nella presentazione della domanda?

Estorsione
Ai fini della presentazione dell'istanza la vittima può essere assistita dalle Associazioni antiracket. Commissario per il Coordinamento delle Iniziative Antiracket e Antiusura.

Usura
Ai fini della presentazione dell'istanza la vittima può essere assistita dalle Fondazioni e/o Associazioni antiusura.

Quali sono i punti di contatto sul territorio sul territorio per ottenere assistenza nella presentazione della domanda?

Estorsione
Per ottenere qualsiasi informazione e/o sostegno la vittima può rivolgersi al numero verde nazionale 800-999-000, alle Associazioni antiracket, attive sia a carattere nazionale che in sede locale.

Usura
Per ottenere qualsiasi informazione e/o sostegno la vittima può rivolgersi al numero verde nazionale 800-999-000, alle Fondazioni e/o Associazioni antiusura, attive sia a carattere nazionale che in sede locale.

UNITI PER LA LEGALITÀ

IL PAPA A NAPOLI

S.S. Benedetto XVI aprirà, con una S. Messa in piazza del Plebiscito a Napoli il 21 ottobre, l'incontro *Per un mondo senza violenza - Religioni e culture in dialogo* di leader religiosi *Uomini e religioni* a 21 anni dalla storica *Giornata mondiale di preghiera per la pace* convocata da Papa Giovanni Paolo II ad Assisi.

Il Papa incontrerà anche i partecipanti all'appuntamento napoletano, che vedrà presenti leader religiosi come il Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I, e l'Arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams. Altri rappresentanti che incontreranno il Santo Padre sono il Rabbino capo d'Israele,Yona Metzger, e il Rettore dell'Università di Al-Azhar in Egitto, Ahmad Al-Tayyeb. In un tempo segnato da terrorismo e da guerre, come pure da sforzi di dialogo e di riconciliazione, le religioni hanno assunto un ruolo rilevante nello spazio pubblico dove le identità sono chiamate a confronto.

NAPOLI-POTENZA

La Provincia di Potenza e la città di Napoli sono unite da un gallo di bronzo, nome della scultura dell'artista Giuseppe Antonello Leone, consegnata dal Presidente della Provincia di Potenza alla città partenopea. Il dono suggella un rapporto iniziato in occasione della mostra di Giuseppe Antonello Leone, *Il Leone di Napoli*, curata da Philippe Daverio.

Quando il "Caso Leone" sbarca a Castel dell'Ovo diventando "Il Leone di Napoli", il curatore dell'esposizione posiziona la scultura in bronzo *Il gallo* in una suggestiva finestrella ad arco, incorniciata dal cielo di Napoli, con vista sul mare e sul Vesuvio. La felice posizione dell'installazione, il significato che veniva assumendo nell'immaginario dei visitatori, le emozioni, le memorie e i ricordi suscitati hanno convinto l'artista a offrire la scultura a Napoli affinché restasse in quel luogo.

L'opera di Leone, inoltre, ha offerto lo spunto per aprire un dibattito a più voci su gallo, gallismo e tutte le sfaccettature connesse al significato di gallo. Durante la cerimonia si è tenuto un convegno a cui hanno preso parte, oltre al Sindaco di Napoli e al Presidente della Provincia di Potenza, l'Assessore alla Cultura del Comune di Napoli e della Provincia di Potenza, il critico d'arte Philippe Daverio, il filosofo Aldo Masullo, l'artista Giovanni Saint-Just di Teulada, il gallerista Jean Blanchaert e una delegazione del CMI.

CMI: RICONOSCIMENTO

Il CMI chiede al Capo dello Stato la Medaglia d'oro per Eugenio Nigro

L'atto di eroismo non può e non deve essere dimenticato.

Per questo il CMI ha chiesto al Capo dello Stato la concessione della Medaglia d'Oro al Valor Civile alla memoria ad Eugenio Nigro, il militare ventunenne di Lappano morto questa estate nel tentativo di spegnere un incendio che stava per distruggere l'abitato del centro cosentino.

Da sottolineare la solidarietà, anche materiale, della Regione Calabria e di tante persone commosse dall'atto d'eroismo, a favore della famiglia della vittima, su richiesta del Presidente della Giunta Regionale e del Sindaco del comune di Lappano, Romilio Iusi.

CMI DEL SUD ITALIA: PROSSIME ATTIVITÀ

Sabato 27 ottobre - Roma Riunione dei dirigenti di Tricolore; consegna da parte dell'AIRH del IX *Premio Venerabile Regina Maria Cristina*

Mercoledì 31 ottobre - Napoli Commemorazione della Venerabile Regina delle Due Sicilie Marita Cristina di Savoia

Venerdì 2 novembre - Napoli Commemorazione dei defunti

Sabato 3 novembre 190° Rosario per la Vita

Domenica 4 novembre - Brabanthallen (Regno dei Paesi Bassi) IV Giornata dei Giovani Cattolici (KJD) sul "Paradiso", a cura dell'AIRH per il CMI

Domenica 4 novembre - Redipuglia (GO) Pellegrinaggio annuale, a cura del CMI

Domenica 11 novembre - Assisi (PG) Centenario della nascita della Principessa Reale Giovanna di Savoia, Regina Madre dei Bulgari, a cura del CMI

Venerdì 16 novembre - Caltanissetta Conferenza su *Casa Savoia* (periodo storico 1630-1831), a cura dell'ARCS

Domenica 18 novembre - Novara Beatificazione di Padre Antonio Rosmini

Sabato 24 novembre - Roma Cerimonia

Mercoledì 30 novembre - Napoli Commemorazione della Venerabile Regina delle Due Sicilie Marita Cristina di Savoia

Sabato 1 e Domenica 2 dicembre - Montpellier (Francia) Celebrazioni internazionali nel ricordo della Regina Elena del CMI, a cura dell'AIRH.

TRICOLORE
Quindicinale d'informazione stampato in proprio
(Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)
© copyright Tricolore - riproduzione vietata
Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione:
v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)
E-mail: tricolore_italia@alice.it

Comitato di Redazione:
R. Armenio, A. Casirati, L. Gabanizza, O. Mamone, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.
Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione (tricolore_italia@alice.it), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".

Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

MANIFESTO

I principi e le linee d'azione di TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE

Siamo convinti che una situazione nuova, come quella che di fatto si è venuta a creare, non può essere gestita con una mentalità di vecchio stampo, ancorata ad abitudini fatte più di ricordi che di tradizione attiva.

Viviamo in un mondo globalizzato, nel quale l'uomo e la sua dignità sono spesso sottovalutati e dove i valori più importanti sono dimenticati o trattati con disprezzo in nome del mercato, dell'economia, di pratiche religiose disumanizzanti o d'ideologie massificanti.

Crediamo che i modi di vedere del passato, che per tanto tempo hanno caratterizzato l'azione di vecchi sodalizi, non rispondano più alle esigenze del nuovo millennio, e che la Tradizione sia cosa viva, non ferma alle glorie di un'epoca passata.

Bisogna dunque creare nuovi modi di pensare e d'agire, fedeli ai nostri Valori ma pronti a fare i conti con la realtà del mondo in cui viviamo: non siamo *del* mondo ma *nel* mondo.

Rifiutando le fusioni, i compromessi, i raggruppamenti eterogenei e le aggregazioni di sigle disparate cercate in nome di un'unione di facciata ma di fatto inesistente, la nostra associazione è nata alla ricerca di una vera unità di pensiero e d'azione.

C'è una dinamica del cambiamento, una volontà di creare sinergie tra persone che mettono davanti a tutto Dio e l'uomo.
Abbiamo risposto a questa esigenza con l'intenzione di diventare un *trait d'union* apolitico ed apartitico tra tante persone che credono nei nostri stessi valori ed alle quali portiamo un messaggio di novità nella forma organizzativa: Tradizione attiva, maturità e gioventù, speranza e cultura.

***Tricolore* è e deve rimanere un ponte tra il passato e il futuro, un serbatoio di pensiero che sia collettore di energie e di idee, una struttura aperta, flessibile, ma anche un unico soggetto che possa organizzare e incanalare i tanti rivoli che da diverse sorgenti confluiscono nel rispetto e nella diffusione della storia sabauda e italiana, che si fonde con tante esperienze dell'Europa cristiana.**

Studi, internet, dibattiti, convegni, pubblicazioni, manifestazioni pubbliche, mostre e premi saranno le modalità principali d'azione di questa prima fase, durante la quale potremo rispondere a tante domande e precisare ancora meglio il nostro pensiero.

Inoltre, poiché attualmente il 40% dell'umanità possiede il 3% delle ricchezze totali del globo e dato che molti cercano di ridurre la fede in Dio ad un'utopia sociale strumentalizzabile, a buonismo, a solidarietà, a semplice etica, vogliamo essere vicini a chi ha bisogno e intervenire per evitare che il Cristianesimo sia degradato a moralismo e la storia sia ridotta ad una serie di episodi scollegati l'uno dall'altro o, peggio, sia asservita ad interessi di parte.

Nella ricerca del *consensus* quando è possibile, ma con la ferma volontà d'esprimere un'opinione fondata sulla verità, lontana dagli stereotipi, Vi invitiamo ad unirvi a noi, per sviluppare insieme questo nuovo spazio di libertà, con la speranza di essere degni del lustro e della Tradizione della più antica Dinastia cristiana vivente e della storia del popolo italiano.

www.tricolore-italia.com